

Domenica 5 novembre 2023

dalle ore 09.30 alle ore 18:30
online su piattaforma ZOOM
avrà luogo il

CONVEGNO A.G.P. LAZIO

***I giovani e il concetto di “Bene” e “Male”:
confronto tra grafologi, psicologi, pedagogisti
e criminologi***

10 CREDITI A.G.P.
6 CREDITI AGI

Parliamo del “Bene” e del “Male”: secondo molti psicologi la necessità di stabilire una sicura dicotomia tra questi due concetti è innata e radicata nella notte dei tempi. Potrebbe essere la necessità del cervello di elaborare schemi semplificati per descrivere la complessità della realtà. Ma quasi mai la realtà presenta queste comode divisioni e il Bene e il Male sono spesso categorie sfumate, relative, dai confini indefiniti. Neanche il senso etico, che strutturava una precisa divisione tra i due concetti, sembra essere ancora seguito dalle giovani generazioni, almeno a giudicare non solo dagli orrendi fatti di cronaca, omicidi facili e senza senso, violenza cieca e assurda delle baby gang, ma anche dagli inutili e crudeli atti di bullismo, dalla mancanza di rispetto per le istituzioni, per la scuola e gli insegnanti, dall’incapacità per molti ragazzi di comprendere la gravità e le conseguenze dei loro atti. È necessario dunque capire la diffusa confusione, la disperazione, la rabbia interiore, che caratterizzano un grande numero, anche se naturalmente non tutti, di giovani e ragazzi. La difficoltà di identificare e descrivere i propri sentimenti, e di distinguere gli stati emotivi dalle percezioni fisiologiche, sembra essere un fenomeno sempre più diffuso e molti giovani e ragazzi (e a volte perfino bambini) non riescono a individuare quali siano i motivi che li spingono a provare o esprimere le proprie emozioni, e al contempo non sono in grado d’interpretare le emozioni altrui e la loro capacità d’introspezione sembra essere dunque ridotta, per assumere piuttosto comportamenti conformi alla media.

Il seminario si propone di approfondire se la scrittura a mano potrebbe essere ancora una funzionale espressione di dinamiche emotive e se ancora possano essere individuati i segni del malessere, della rabbia, della violenza o di un raggiunto equilibrio interiore, in un confronto con altri professionisti (psicologi, pedagogisti, sociologi, criminologi) dell’età evolutiva.

RELATORI

Marisa Aloia - psicologa, grafologa, perito grafico, Gruppo scienze Medico Legali UNISI Digital Forensic Department, presidente Scuola superiore di perizia.

Salvatore Caccamo - avvocato, grafologo con specializzazione in grafologia giudiziaria, iscritto presso l’albo dei CTU e periti del Tribunale di Ragusa, docente di ArigrafMediterraneo, vice-presidente A.G.P.

Monica Calderaro - grafologa forense, criminologa, docente di Psicologia del crimine (Università degli Studi Internazionali di Roma UNINT), coordinatore didattico e docente del Master in Criminologia clinica e scienze forensi (Consorzio Universitario Humanitas - Università San Raffaele Roma).

Ilenia Cipriani - grafologa, esperta in età evolutiva, educatrice del gesto grafico, cooperatrice terapie ABA (Applied Behavioral Analysis).

